Anno XLVI — N. 129

Giovedì, 31 Maggio 1923.

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità commerciale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1.— ... grafo L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.80 — Cronaca L. 1.— — Necrologie L. 1.20

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 44 A

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

Il passaggio delle Cooperative Carniche al sindacato nazionale

Abbiamo dato ieri notizia dell'importante accordo avvenuto, auspice il Prefetto avv. Pisenti, per il passaggio del Consorzio Cooperative Carniche al sindacato Italiano delle cooperative e per esso alla costituenda «Federazione Cooperativa Provinciale del Friuli».

Il Consorzio Carnico delle Cooperative è organismo che onora veramente il Friuli, poichè per merito dei suoi dirigenti ha un grado di floridezza e di attività invidiabile.

La notizia è stata quindi appresa con viva soddisfazione.

Si sussurrava che certi elementi della Carnia avevano avuto più volte in animo di impadronirsi del Consorzio, ciò che avrebbe indubbiamente segnato la sua rovina e portato un colpo non indifferente alla *economia della regione*.

I dirigenti dell'organismo, che furono sempre di tendenze socialiste moderate, difesero strenuamente, nel 1920, l'istituto dagli assalti dai bolscevici rossi, ed esplicarono opera di pacificazione che va lealmente riconosciuta, cooperando validamente a combattere la disoccupazione non con le chiacchere ultratonanti nei comizi, ma con l'azione pratica, costante, fattiva.

Ora, dopo la *debacle* del socialismo, si erano trovati isolati nel loro lavoro, e senza dubbio anche il Consorzio Carnico avrebbe dovuto far la fine di tanti altri organismi creati dai socialisti, se la loro prudente avvedutezza, e il senso di responsabilità del fascismo friulano, non avessero portato a questo accordo giovevole al paese.

Il Consorzio delle Cooperative si divide in tre branche: lavoro, credito, consumo.

Si è cominciato con le Cooperative i consumo; le altre furono create recentemente accanto al vecchio ceppo, e sono ormai quotate fra le migliori del genere in Italia. Basti dire che quella del Lavoro, ha assunto in Francia lavoro per decine di milioni, impiantando anche propri cantieri per agevolarlo.

La Cooperativa Carnica di Consumo, esercitò sulla economia locale una profonda influenza, una azione poderosa e altamente benefica a favore dei consumatori.

Questa Istituzione è sorta più delle altre spontanea, da una ragione squisitamente economica e da un'altra schiettamente sociale.

E' indubbio che le condizioni economiche della Carnia traggono la conformazione dalla stessa configurazione geografica della regione. Sotto il rapporto della produzione agricola e industriale, la Carnia è poverissima. Povera, assolutamente, di industria, se si fa eccezione per quella modesta (ora molto modesta) del legname; l'allevamento del bestiame costituisce l'unica fonte di ricchezza della regione. Ovvio è pertanto dedurne come per tali condizioni la Carnia non basti al mantenimento di tutta la sua popolazione.

E' evidente anzi come non vi basti che per una piccola parte di essa.

L'emigrazione periodica di un contingente di mano d'opera che s'aggira intorno ai 10-12.000 operai, appartenenti in maggioranza all'arte edile, costituisce la principale fonte di sostentamento della popolazione. Ma non solo la produzione agricola e industriale vi è povera, così da rendere costosa la vita alla popolazione, non meno costoso vi è il consumo.

Ciò trae ancora ragione dalla configurazione della zona ch'è generalmente montagnosa. I paesi dislocati in vallate che per essere quasi parallele sono fra di te disgiunte da alte catene, le vie di comunicazione che fino a non molto erano rappresentate da poche strade difficili e impervie, così da rendere i trasporti particolarmente costosi, le nevi abbondanti che durante la lunga stagione invernale aggravavano tali condizioni, ecco le cause per cui il «consumo» in Carnia vi è particolarmente costoso.

Infatti, il piccolo esercente dei paesi non si preoccupava di fare quegli acquisti all'ingrosso che, oltre al costituire una abbondante riserva ai bisogni del consumatore, avrebbero diminuito di molto il prezzo di vendita delle merci e dei commestibili. Nè ciò, del resto, gli sarebbe perfettamente convenuto, avuto riguardo al forte investimento di capitali richiesto da tali acquisti.

E peggio avveniva quando, in uno stesso paese, in una stessa frazione, più esercenti si contendevano lo spaccio.

I depositi, sminuzzati nella misura più irrisoria, provocano allora un costo anche maggiore delle merci e dei commestibili.

La necessità di organizzare un sistema di approvvigionamento della regione che, permettendo l'acquisto di grandi partite di merci, ne diminuisse il prezzo di acquisto, ne facilitasse la distribuzione al minuto nei vari paesi a condizioni di vendita meno costose, si presentò impellente alla popolazione carnica, intesa a migliorare le sue condizioni economiche.

Lo spirito di cooperazione dei carnici doveva appunto facilitare la soluzione del poderoso problema.

E sorse perciò la *Cooperativa Carnica di Consumo*: questa istituzione che, oltre ai benefici propri alla sua natura cooperativa, doveva portare alla Carnia quelli propri alla sua struttura di organismo unificato, in rapporto alla configurazione geografica della regione.

Nel centro naturale di confluenza delle varie vallate sorgeva così il grande *Magazzino*, capace di approvvigionare tutta la regione; e in ogni paese sorgeva uno *Spaccio Filiale*.

Subito, l'azione della Cooperativa Carnica di Consumo si rilevò profonda e benefica.

Al banco del consumo, tenuto dispoticamente da molti piccoli esercenti, paurosi di correre l'alea del grosso acquisto, si contrappose lo spaccio della Cooperativa che, per le migliori condizioni di acquisto provocò sul mercato della regione un *calmiere costante e uniforme*.

Non fu dunque la Cooperativa Carnica la bottega sorta per la concorrenza che cerca di sbarazzarsi dei contendenti allo scopo d'impadronirsi del campo del consumo e farsene poi monopolio; ma si bene la creazione di un perfetto servizio di approvvigionamento, dove a ragione dello stesso suo ordinamento tecnico ed economico, sarebbe stata possibile la vendita ai consumatori a prezzi di forte concorrenza.

Disconoscere questo benefico effetto sarebbe stato stolto; rovinare l'istituto sia pure per finalità politiche, sarebbe equivalso a consegnare la Carnia nelle mani di pochi speculatori. Ecco perchè noi plaudiamo all'accordo che dà modo alle Cooperative di continuare la loro feconda opera indisturbate, non privando il Consorzio della guida di quelle persone che hanno portato le Cooperative Carniche a così florida condizione.

La difesa del confine orientale e la ferrovia del Predil

Con piacere abbiamo rilevato che nei giornali di Roma si va trattando con fervore della difesa della Nostra Frontiera orientale, cui noi accennammo in una precedente pubblicazione. Fulvio Zugaro, che evidentemente deve essere un competentissimo in materia, ha scritto sul sensibile difetto di rapide e possenti linee di accesso nella zona fra Idria e Tarvis, laddove il confine Jugoslavo più si avvicina al Friuli.

Agitare quindi, fra noi, l'importantissimo problema della difesa di Trieste, dopo che la pace di Rapallo ha assicurato alla grande ed industre città, sufficiente retroterra, per l'apprestamento di grandi mezzi difensivi, risponde ad imprescindibili esigenze della Patria, in quanto il problema della guerra involve tutta la vita del Paese.

La costruzione della linea del Predil, riveste indubbiamente, somma importanza in ordine alle esigenze difensive della nostra Frontiera, nel settore fra la Sava ed il mare, e, secondo gli studiosi in materia militare, essa ha per iscopo di eliminare il gravissimo difetto di Linee Ferroviarie nel quadrilatero Gemona-Cividale Piedicolle-Tarvisio. La linea stessa costituirebbe utilissima diagonale e indispensabile arteria per il nostro spiegamento strategico: una linea di arrocamento di primissimo ordine, insomma.

Prima della grande guerra essa fu ideata dal cessato governo austriaco, con criteri strategici utili alla defunta Monarchia e con origine alla stazione di S. Lucia di Tolmino, sulla transalpina, proseguendo per Caporetto-Plezzo-Predil fino a Tarvisio.

Dopo l'armistizio lo Stato Maggiore italiano, data la troppa vicinanza del Confine Jugoslavo, suggerì quest'altro tracciato, più interno e più breve a vantaggio delle esigenze strategiche e commerciali insieme: Trieste-Monfalcone tratt. olitoraneo) Sagrado, Cormons, Cividale, Creda, Serpenizza, Plezzo, galleria del Predil, Tarvisio (Km. 140 in luogo dei 206 dell'attuale linea di Assling). Gorizia, tagliata fuori dal nuovo tracciato, fece sentire la sua voce, anche perchè il raccordo fra le due linee (quella esistente Trieste-Gorizia-Villacco e la nuova del Predil) veniva stabilito dalla congiungente Creda-S. Lucia e non Serpenizza-S. Lucia, e il governo, sullo scorcio del 1920, fermo mantenendo l'allacciamento di Creda, per acquietare le ansie di Gorizia, avrebbe acconsentito alla rinuncia della scorciatoia Cormons-Sagrado, allungando così di ben 11 Km. la direttissima del Predil.

Comunque, allo stato delle cose, è un bene che i Friulani fermino nuovamente la loro attenzione su questo importante problema, la cui soluzione rappresenta anche un debito d'onore verso Trieste e una necessità nazionale nei riguardi ferroviari militari.

L'opera, nel suo complesso, importa una spesa di oltre 500 milioni, che si potrebbe ripartire in ottò o dieci anni, durante i quali si occuperebbero migliaia di operai, dando vita ad una notevole corrente di scambi e di traffici in genere, a tutto vantaggio delle popolazioni della provincia ed a profitto della disoccupazione, che permane sempre quale assillante fenomeno.

A. Piccini

Giunta Provinciale Amministrativa

Nella seduta del 29 corr. la Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato i seguenti oggetti d'indole generale:

Reana: Impianto servizio telegrafico — *Maniago*: Aumento tariffa tassa esercizio — Tarcento: Tariffa tassa famiglia per l'anno 1922 — S. Vito al Tagliam.: Applicazione tassa bestiame — Tolmezzo: Concessione terreno a Scarsini Giovanna fu Giov. — Tarcento: Provvedimenti riflettenti l'illuminazione pubblica (appr. salvo provvedimenti in sede di bilancio) — Latisana: Provvedimenti finanziari relativi a conto corrente con la Banca Depositi e Prestiti in Latisana — Tricesimo: Deposito temporaneo a frutto di fondo cassa — Pordenone: Ospedale civile; determinazione delle rette di spedalità. — Udine: Monte di Pietà: Indennità caro viveri pensionato Zilli — Pordenone: Ospedale civile: Provvedimento per la custodia di vecchi fabbricati ospedalieri. — Ciseriis: Tassa esercizio e rivendita — Maiano: Idem — S. Pietro al Natisone: id. — Vallenoncello: Aumento di stipendio al medico condotto — Porcia: Aumento dello stipendio al medico comunale con decorrenza primo febbraio 1922 — Palmanova: Banca Cittadina: approvazione regolamento — S. Daniele: Proposta di assunzione di maestro di musica con nomina provvisoria e modifica al regolamento vigente per la banda musicale municipale. — Coseano: Concessione di area comunale alla ditta Peressi — Palmanova: Trasferimenti personale salariato; soppressione posto terza guardia campestre canicida — Udine: Disposizioni per l'applicazione della tassa sulle insegne in linga straniera resa obbligatoria dal D. L. — Pinzano: Tariffe tasse comunali per l'anno 1923 — Tarcento: Domanda di aumento salario della bidella delle Scuole (appr. salvo ratifica in sede di bilancio) — Cividale: Aumento tariffa daziaria — Pasian di Prato: Consorzio Veterinario; assegno annuo al segretario consorziale (appr. per l'esercizio 1923) — Fontanafredda: Imposte locali (appr. la deliberazione 9 aprile p. p.; rinvia la tariffa tassa bestiame) — Lauco: Tassa esercizio e rivendita — S. Giorgio della Rich.: Rinnovazione prestito cambiario lire 20 mila (appr. salvo ratif. cons. e conf. in II lettura) — S. Maria la Longa: Bilancio prev. 1922 — Forgaria: Idem — Udine: Concessione di buona uscita di L. 1000 per una volta tanto al prof. Almerico Sanchietti già insegante musicale — Cassacco: Unificazione e rinnovazione prestiti cambiari — Udine: Domanda a termini delle vigenti leggi sanitarie, di mutuo di lire 90 mila per i lavori di ampliamento del Cimitero di Paderno — Barcis: Mutuo con la Banca di Maniago per acquedotto — Udine: Ospedale Civile; storni da capitali e prelevamento dal fondo di riserva — Segnacco: Tariffe tasse comunali e tariffa daziaria — S. Quirino: Bilancio prev. 1922 — Tarcento: modifica al regolamento daziario — Zoppola: Contributo di lire 2500 all'Istituto Filippo Neri (appr. con condizioni) — S. Vito di Fagagna: Modifica tariffa tassa famiglia — Udine: Ospedale Civile; autorizzazione a stare in giudizio — S. Vito di Fagagna: Modifica tariffa tassa famiglia — Udine: Ospedale civile: autorizzazione a stare in giudizio — S. Vito di Fagagna: Interessi verso l'esattore per antecipazioni di cassa (appr. salvo conf. in II lettura) — Udine: Ospedale civile; fornitura delle carni — Trasaghis: Accettazione di mutuo di lire 269.400 per la costruzione delle scuole di Alesso e Trasaghis — Udine: Transazione della lite con la ditta Bonanni per mancata consegna legna — Trasaghis: Mutuo provvisorio di lire 11 mila per pagamento dei fondi di Bralchi (appr. salvo ratif. cons. e conferma in II lettura) — Cassacco: Bilancio prev. 1922 — Forni di Sotto: Assegno legname bosco Masarit — Prepotto: Aumento tariffa daziaria — Paluzza: Mutuo per acquisto Malghe Pal Piccolo e Pal Grande — Consorzio Acqua Nera dei Comuni di Spilimbergo, Pinzano, Ragogna, S. Giorgio Rich., e San Martino; concessione mutuo.

La Giunta ha invece respinto un ricorso contro la tassa esercizio e rivedita di Baranga da Maniago; un ricorso contro la tassa famiglia di Giovanatto da Coseano; una autorizzazione al Comune di Sacile a disporre di fondi destinati ad investimento; una domanda del Comune di Maniago per la tassa esercizio e rivendita e ricorso alla Banca da Maniago.

Ha inoltre rinviato vari oggetti relativi ai Comuni di Martignacco, Villasantina, Maiano, Tarcento, Rive d'Arcano, Cassacco, Budoia, Cercivento, Pordenone, Casarsa, Claut.

Costituzione di un Consorzio per la lotta contro la tubercolosi

Il presidente della R. Commissione straordinaria per l'amministrazione provinciale ha diramato a tutti i Comuni ed agli Enti della Provincia del Friuli una circolare per la costituzione di un Consorzio (del quale è necessario che tutti i Comuni della provincia facciano parte), allo scopo di combattere la tubercolosi, la quale, tra le malattie infettive, è la più terribile, sia perchè fra le permanenti, sia per la grande estensione presa e che va sempre più prendendo, sia per le sue conseguenze. Unito alla circolare vi è lo schema di Statuto ed il modulo per l'uniformità della deliberazione che dovranno prendere i Consigli di ogni Comune.

Al Consorzio potranno partecipare, oltrechè i Comuni, tutti gli altri enti, istituzioni pubbliche di beneficenza ed associazioni private che direttamente od indirettamente tendono a combattere la tubercolosi o si propongono di farlo. Nello schema di Statuto sono indicati i minimi stabiliti per l'ammissione al Consorzio; ma la Commissione Reale si augura vengano spontaneamente aumentati.

«Occorre far presto» — avverte la circolare; epperciò il presidente cav. dott. Lops prega che le determinazioni siano prese entro il più breve termine, e di farle pervenire all'Amministrazione provinciale entro il 15 giugno.

«E' obbligo morale per tutti e per gli Enti pubblici in particolare (osserva il presidente) di partecipare e contribuire alla lotta antitubercolare. Si è però preferito di rivolgere un invito, nella sicurezza che a quell'obbligo si voglia spontaneamente corrispondere; ma, per quanto l'avvertenza si ritenga inutile, si fa presente ai Comuni che per l'art. 4 della legge 24 luglio 1919 n. 1382 è consentita anche la dichiarazione di obbligatorietà del Consorzio».

Il Presidente: R. LOPS.

OSOPPO

Il Forte di Osoppo dichiarato Monumento Nazionale

Il Governo, dietro proposta del municipio nostro e della R. Prefettura, volle dare ancora un altissimo e memorabile segno di gratitudine verso i meriti e le belle ed immortali pagine di storia e di sacrifici grandiosi scritti sulla Rocca di Osoppo e dagli abitanti e dai patriotti Friulani.

Il Forte glorioso olim «Monte di Osoppo» con Regio Decreto del giorno 25 Maggio, venne dichiarato «Monumento Nazionale». La notizia faustissima venne appresa in Osoppo con universale compiacimento e con sentimento di vanto. La popolazione di Osoppo può adesso, con più forte ragione ed entusiasmo prepararsi a celebrare con adeguata solennità, l'anniversario del 1848 ed insieme la nuova massima onorificenza che viene data da Roma al Forte, dopo la medaglia d'oro del Comune concessa nel 1898.

La bandiera del 1848 che giace nel Museo di Klaghenfurt

Dal nostro municipio è partita la proposta di far restituire la bandiera tolta dagli austriaci nel 1848, durante il saccheggio e l'incendio nella notte terribile del 2 ottobre.

Tale bandiera stava esposta dalla finestra della Casa Comunale, allorchè i nemici aggredirono il paese martire: la videro e la portarono via.

Venne depositata nel Museo storico di Klaghenfurt, da dove speriamo che il ministero degli esteri la faccia riconsegnare al nostro comune che h abeh pochi cimelii del celebre assedio.

I gravissimi danni del Tagliamento Proteste del Municipio

Il municipio di Osoppo da quasi dieci anni ha iniziato le pratiche per i lavori, sempre urgenti, da costruirsi a difesa contro il Tagliamento nella parte sud-ovest del campo di Osoppo, ma nulla mai di concreto venne fatto Nelle ultime piene del fiume i danni furono assai gravi: prati buonissimi ed estesi spariscono nei vortici delle onde, che erodono implacabilmente, trasformando in ghiaieto, vasto territorio di terreno ubertoso. Il comune di Osoppo ha chiesto un sopraluogo del Genio Civile, ed ha esortato il vicino e cointeressato Comune di Maianoad unirsi in Consorzio ed a interessare le autorità superior dei gravi danni del fiume e sul pericolo che potrà correre anche la ferrovia Casarsa-Gemona, che attraversa a poca distanza il fiume.

Ospiti graditi

Sabato, 26 corr. vennero ad Osoppo alcuni egregi signori e due giornalisti, fra cui il noto pubblicista Gino Piva, che in questi ultimi mesi su varii giornali e periodici ha illustrato i grandi fatti storici di Osoppo. Questi egregi ospiti vennero a portare per primi, la bella nuova che il Forte era stato dichiarato Monumento Nazionale.

Consiglio Comunale

Sabato 2 Giugno si riunirà il Consiglio Comunale per discutere su varii affari importanti della cosa pubblica, fra i quali il bilancio comunale, l'impianto del telefono e il rimboschimento delle zone comunali.

Per le onoranze a Luigi Benedetti

Anche Osoppo ha aderito di onorare l'ispettore Benedetti ed ha plaudito alla idea di collocare un busto nelle scuole comunali di Gemona. Osoppo deve all'illustre ispettore, speciale gratitudine.

La bandiera alle scuole

Il 10 Giugno verrà benedetta ed inaugurata la bandiera delle nostre scuole.

Il giorno dieci di giugno è data bellissima per noi Osoppani, poichè nel 1848, settantacinque anni or sono veniva con grande solennità, fra spari ed evviva inalzata sul Monte Napoleone, la bandiera gloriosa che ora conservasi nel Museo di Udine.

L'orologio Comunale

Dopo una lunga serie di pratiche, il Commissariato di Treviso delle Terre liberate comunica che l'orologio della torre del comune, che non funziona dal tempo dell'invasione, verrà sostituito con altro orologio, a spese dello Stato. Finalmente!

CASSACCO

A proposito d'una sezione fascista

Pregati, pubblichiamo:

I nemici del fascismo di qui, perchè la temono, vedono già un fatto compiuto la costituzione della Sezione del Fascio in questo Comune, mentre essa trovasi ancora di là da venire. Si smentisce quindi la notizia apparsa sul N. 124 del giornale «il Friuli»: *Paluello - Mattioni.*

Il sottoscritto, per conto suo, a quanto sopra, aggiunge che il corrispondente del «Friuli» mentisce spudoratamente anche là dove lo si accusa *socialista organizzatore di cooperativa rossa, verso la quale pare abbia degli obblighi.* Sfida a provare ch'egli sia mai stato un socialista ne un organizzatore di checchessia. Fu semplicemente, nella sua ultima fase, uno dei sindaci della Cooperativa di Consumo (senza colore) di Martinazzo, verso la quale non ha più obblighi di sorta.

P. Mattioni.

GEMONA

Per Sant'Antonio

Per le feste di S. Antonio, (13 giugno) si stanno già organizzando speciali trattenimenti religiosi e mondani. La *vigilia*, e cioè il 12, vi sarà il solito spettacolo pirotecnico. La sera del 13, il Circolo Filodrammatico «Sempre Verde» reciterà al «Sociale», una brillantissima commedia.

Festa benefica

In occasione del battesimo del neo-fascista Italo-Romano Calligaris, i suoi padrini hanno, oltre i ricchi doni al festeggiato, offerto lire 310 all'Asilo Infantile Modesti Baldissera e lire 200 per i bimbi poveri da inviare al mare.

Spettacolo cinematografico

Domenica 3, nella Sala Sociale avrà inizio la proiezione della grandiosa film «Il Conte di Montecristo». E' un capolavoro dell'arte cinematografica che, certamente, attirerà molto pubblico.

RIVIGNANO

La misera fine di una piccina

Una mortale disgrazia è avvenuta ieri. La piccina Paolin Benvenuta di Giuseppe di mesi 20, verso le ore 19, mentre la mamma era intenta alle faccende domestiche, uscì di casa, e appressatasi ad un roiello profondo una trentina di centimetri che scorre poco lontano di casa, annegava.

La stessa mamma trovava poco dopo il cadavere.

COMEGLIANS

Il nuovo orario della tramvia

Sulla linea della Tramvia a vapore Val Degano, col 1 giugno andrà in vigore il seguente orario:

Partenze da Comeglians: 5.10 (soltanto il lunedì, giovedì e sabato) — 7.20 — 10.15 — 16.5.

Arrivi a Comeglians: 9.55 — 13.20 (esclusi i giorni domenicali) — 19.30.

Partenze da Villasantina: 8.50 — 12.15 (esclusi i giorni domenicali) — 18.25.

Arrivi a Villasantina: 6.5 (soltanto il lunedì, giovedì e sabato). — 8.15 — 11.10. — 17.

PORDENONE

Festeggiamenti dell'U. S. P.

L'Unione Sportiva Pordenonese come è nelle sue tradizioni simpatiche e geniali, indirà anche quest'estate una grandiosa manifestazione sportiva col concorso di Società economiche cittadine. Ora ne sta elaborando il programma comprendente una serie di divertimenti interessanti.

All'Associazione della stampa

Domenica 10 giugno, nella sala superiore del teatro Licinio, sono convocati alle ore 10, tutti i soci e aderenti dell'associazione della stampa di Pordenone e Circondario per approvare lo Statuto, Regolamento e per la nomina delle cariche.

L'associazione è lieta ed orgogliosa di comunicare che ha ricevuto l'adesione dell'illustre economista concittadino prof. cav. Federico Flora.

BENEFICENZA — In favore del Patronato scolastico, in morte compianto maestro Pietro Vizzotto versarono lire 50 Ugo Pasini, Osvaldo Floreani e 20 Nocente Giovanni.

CARLINO

Cerimonia patriottica

Ieri in forma solenne, seguì la consegna della bandiera agli alunni delle scuole comunali.

Si formò alle 9, un imponente corteo nella piazza, corteo che mosse alla Chiesa, ove seguì una funzione solenne.

Il parroco benedice le quattro bandiere e rivolge brevi sentite parole alla popolazione sul significato della cerimonia.

Dopo di lui, parlano, il sindaco; la madrina Fidalma Marianini, l'ispettore scolastico Rapuzzi, il maestro sig. Buccolo, ed il centurione Guido Scarpa.

Ricompostosi il corteo, questo mosse al monumento dei caduti ove vennero deposti fiori.

MARTIGNACCO

BENEFICENZA — In memoria della sventurata signorina Maria Marinato, il sig. Augusto Zampa offri alla Congregazione di Carità l. 10.

TARCENTO

L'Arcivescovo per gli orfani

S. E. mons. Arcivescovo ha inviato al nostro pievano lire 500 per gli orfani di guerra, accompagnando la generosa offerta con questa nobilissima lettera:

«Rev.mo sig. Pievano,

ho sempre seguito con grande simpatia l'opera di carità che ella svolse a favore dei poveri orfani e specialmente degli orfani di guerra. Mi duole che quest'anno le sia sottratto uno dei cespiti più importanti. E perciò le invio lire 500 di offerta mia personale per gli orfani da lei ricoverati. Chi ha dato tre fratelli alla grande Guerra ed ha visto la famiglia desolata e la madre in un supremo dolore, non può essere neppure sospettato di intendimenti contrari alla grandezza della Patria».

S. DANIELE

Recita rinviata

Per questa sera, giovedì, era preannunciata la recita al Teatro Corredini della Compagnia dialettale Cividalese. Invece, causa la disgrazia di un attore, la recita fu dovuta all'ultimo giorno rinviare a tempo indeterminato. Questo è il secondo «rinvio» che tocca a «Nine-nane» ed al «Liron di Sior Bortul» per le nostre scene.

RACCOLANA

Per un ponte

Gli abitanti della frazione di Cadramazzo, hanno inviato in questi giorni al Genio Civile una istanza perchè vengano sollecitamente eseguiti i lavori di costruzione del ponte asportato dall'alluvione del settembre 1920.

Il progetto è stato compilato dall'ing. A. Moro di Tolmezzo, e sin dal giorno 8 dicembre scorso è stato inviato alla direzione del Genio Civile.

Osservazioni, critiche ecc. Sul pagamento dei danni di guerra

Il problema del pagamento danni di guerra ha sempre assillato i vari governi che hanno preceduto l'attuale, il quale ha creduto di risolverlo col recente decreto, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 12 corrente, entrato in vigore nel giorno successivo.

Ormai la portata di questo decreto è a conoscenza di tutti; con esso si dispone che tutte le indennità danni di guerra vengano pagate mediante obbligazioni del debito pubblico, denominate Obbligazioni delle Venezie, estinguibili in 25 anni ecc., escluse le indennità inferiori a lire 500, e quelle da pagarsi in seguito a liquidazioni del comitato centrale recentemente istituito.

E' stato un modo come un altro di risolvere la questione, alla quale si ricollegano i più vitali interessi di queste terre, colpite dall'oscuro destino della guerra, per quanto il provvedimento non manchi di prestare il fianco a fondati attacchi e ad indurre a malinconiche considerazioni, specie da parte del pubblico minuto, vale a dire dei piccoli danneggiati, i quali per realizzare (sospinti dall'incessante bisogno) le magre indennità ottenute attraverso il martirio della prova del fuoco, negli uffici fiscali, commissioni ecc. sono costretti ora a vendere, pignorare o comunque a cedere (eludendo anche la legge) queste obbligazioni.

In questo modo un nuovo danno si aggiunge a quello già sofferto, poichè una svalutazione è logico prevedere.

Il «diapason» però è raggiunto dal l'ordine secco di sospendere il pagamento dei buoni già emessi «prima dell'entrata in vigore del nuovo decreto», anche per quelli che dovevano essere volturati per molteplici ragione, a favore di terzi.

Nei corridoi dei locali uffici finanziari abbiamo appreso che sono circa 4500 i buoni inviati ai vari uffici pagatori, della provincia in questi ultimi giorni e che ora sono il fermi, mentre gli interessati hanno in tasca i relativi avvisi di riscossione! Che supreme esigenze di bilancio potessero consigliare ed imporre una speciale forma di pagamento, con un provvedimento netto ed energico, è cosa che può spiegarsi, pur facendo qualche riserva intorno alle immediate conseguenze che nella nostra finanza il nuovo debito può avere; ma che una qualsiasi legge debba avere effetto retroattivo, fino al punto da sovvertire e distruggere un diritto legalmente quesito, è cosa che non può non provocare un'energica protesta, della quale siamo lieti accogliere nuovamente l'eco.

Mentre facciamo voti che la provvida e illuminata opera del Governo, vorrà temperare gli effetti del nuovo decreto in materia danni di guerra nel senso di consentire per le piccole liquidazioni (almeno fino a lire 5000) la continuazione del pagamento in contanti, abbiamo fiducia che Esso vorrà revocare subito, qualora non l'abbia già fatto, l'ordine di sospensione per i buoni già emessi a tutto 12 Maggio 1923, parte dei quali si trovano già presso gli uffici postali o del Registro, in provincia, e parte presso la locale Intendenza di Finanza, in attesa di essere volturati.

rag. E. Ragazzoni

CIVIDALE

CONSIGLIO COMUNALE

Presieduto dal Sindaco dott. Giovanni Brosadola, si tenne ieri l'annunciato Consiglio Comunale, cui presero parte gli assessori dott. Tomaselli, Boscutti, Della Rovere, Scarbolo e de Paciani e i consiglieri Brosadola comm. Giuseppe, Del Torre, Fanna, Bignolini, Domenis, Zanon, Rosso, Rieppi, Fassetti, dott. Faleschini, Cargnello, Lesizza, Barbiani, Mianì e Modonutti; assiste il segretario capo dott. Gius. Pancino.

Il Sindaco dà lettura del telegramma pervenuto dal Presidente della Camera dei deputati che commemorò il concittadino avv. Guido Podrecca. Il Consiglio approva in seconda lettura l'assicurazione delle baracche e dell'estensione dell'acquedotto, ratifica le delibere di urgenza della Giunta municipale per il collocamento in aspettativa della maestra M. Rizzi, l'oblazione di lire 130 per monumento ai Caduti di Gagliano, il contributo di lire 1400 per il Padiglione del Friuli, alla Mostra campionaria di Milano, i lavori del carcere mandamentale con la spesa di lire 6000 e l'appalto ai lavori dei nuovi edifici scolastici ed autorizza il Sindaco a stare in giudizio per disdetta negozio Aviani. Approva la trasformazione della tassa di licenza esercizio, con la tariffa del 20 per cento sul valore locativo per la vendita alcool e dell'8 per cento nel valore locativo dell'esercizio per la vendita vino.

Il Consiglio, dopo animata discussione, approva l'acquisto dell'area per la costruzione dei nuovi edifici scolastici delle frazioni, nelle spese di perizia seguenti: L. 1280 per Gruppignano, 5148 per Rialis, 2120 per Fornalis, 1900 per Carraria, 1350 per Gagliano.

Approva inoltre il progetto di spesa di L. 13 mila per la ricostruzione dell'acciottolato di Borgo di Ponte e il progetto di completamento della pavimentazione stradale del Largo Boiani con bolognini, per una spesa di L. 30 mila; lavori cui si porrà inizio al più presto; il progetto di riparazione danni di guerra subiti nella Cappella del Cimitero Maggiore; il pagamento in lire 4280 per opere stradali eseguite dalla Cooperativa costruttrice Cividalese.

Il Consiglio liquida i lavori in lire 30 mila per la nuova casa costruita in Piazza XX Settembre; approva la liquidazione conti arretrati della Ditta Sirch già appaltatrice del Dazio in lire 5400; la domanda Luigi Carbonaro per attraversamento strada con una conduttura elettrica, la locazione per il 1923 del terreno di proprietà della contessa Nordis, ora acquistato dal Comune, la rinnovazione della locazione del Palazzo della Sottoprefettura.

Il Consiglio autorizza il Sindaco a stare in giudizio per gli sloggi di quegli inquilini delle baracche che non soddisfecero l'affitto; concede gratuitamente al Giardino Infantile il resto dell'area di mq. 850 del vecchio cimitero per la costruzione del nuovo edificio del Giardino stesso; approva la proroga restituzione mutuo di lire 56 mila alla Banca Cooperativa; il contributo di lire 100 per l'azione relativa alla lotta contro l'alcoolismo e di lire 1000 a favore della mostra equina l'acquisto di una artistica anfora per la Pesca di beneficenza Pro Casa di Ricovero.

Il Consiglio accetta la proposta di un sussidio di lire 300 alla Cassa scolastica della Scuola Tecnica e di 300 a quella del Ginnasio, lire 100 per il monumento a Virgilio, 50 per le onoranze dell'Università di Padova ai Caduti in guerra; fa socio di prima categoria il Comune della Società corale «I. Tomadini» per 5 anni; ratifica le deliberazioni 25 giugno e 27 luglio 1922 circa proroga pagamento debito verso Cassa di Risparmio di Verona; approva la spesa per l'illuminazione di edifici pubblici in occasione della solennità del 3 settembre 1922.

In seduta segreta approva l'assegno graziale alla vedova dell'ingegnere comunale Matteo Del Fiorentino di lire 2000, e allo stradino Luis Antonio. Infine ratifica la deliberazione d'urgenza di Giunta per la concessione di due mesi di aspettativa al maestro Luigi Broni per ragioni di studio.

I festeggiamenti di Luglio

Fervono i lavori di preparazione per i grandi festeggiamenti del prossimo luglio pro costruenda Casa di Ricovero. I doni per la Pesca continuano ad affluire ricchi e numerosi, ed il Comitato può già dire di avere sorpassato le sue speranze.

E' opportuno ricordare agli offerenti che hanno promesso un dono o denaro, la necessità di farne l'invio alla sede del Comitato con sollecitudine. Nessuno deve mancare di offrire il suo contributo.

Brevetti agli orfani

Domenica 3, festa nazionale, nella sala comunale, seguirà un'austera cerimonia per la consegna dei brevetti agli orfani dei Caduti in guerra. Alla cerimonia sono invitate anche le madri degli orfanelli.

Decesso

Questa mattina si spegneva a soli 57 anni il sig. Giuseppe Sclausero, uomo buono, gioviale, laborioso, giunto a formarsi un'ottima posizione economica. Egli ebbe a coprire diverse cariche e ultimamente fu presidente del Teatro Sociale.

Alla sorella dolente le nostre condoglianze.

Al dottor Mazzocca

All'Albergo alla «Nave» ieri sera un gruppo di più intimi amici offrì una cena al dott. Alfredo Mazzocca Ufficiale Sanitario che in questi giorni partirà a scopo d'istudio e perfezionamento nell'arte medica.

Il dott. Mazzocca rimarrà assente da Cividale circa sei mesi. Agli auguri degli amici, uniamo i nostri più cordiali.

PALMANOVA

Evade dalle carceri

Iersera alle 17.30, certo Giuseppe Bearzotti di anni 23 di Jalmicco, detenuto nelle nostre Carceri Mandamentali per furto, riuscì ad evadere, e tuttora non fu rintracciato.

CANEVA DI SACILE

La solenne cerimonia patriottica a Sarone

Domenica ebbe luogo a Sarone la consegna della bandiera alle Scuole elementari. Mai una cerimonia così lieta lasciò negli intervenuti gradita impressione. Davanti al fabbricato Scolastico, a cura dell'assessore sig. Giacomo Mella, venne eretto un palco adorno di alloro, di verde, di fiori di bandierine tricolori.

Fra i presenti notammo: il sindaco, con la Amministrazione Comunale, la signora Zora Chiaradia, presidentessa del Patronato scolastico, e Madrina della bandiera, rappresentanza delle Scuole di Caneva con splendido vessillo sotto la guida del sig. maestro Eugenio Chiaradia, Società Operaia di Caneva col presidente sig. Chiaradia Francesco, rappresentanza del Fascio di Combattimento, il dott. Monticelli ed altre persone di cui ci sfugge il nome, nonchè molto popolo che dava un aspetto più solenne alla festa.

Dopo la benedizione, la madrina signora Zora Chiaradia, con appropriate parole, consegna il vessillo ai circa trecento alunni presenti, raccomandandolo molto al loro affetto.

Quindi l'egregio sig. Sindaco, cav. Ernesto Zanetti, a nome anche dell'Amministrazione, si dice lieto di trovarsi in questa occasione in mezzo agli alunni, sapendo quanto essi amino la bandiera, e, come, amando la bandiera, dimostrino di voler bene alla grande Patria. Le brevi parole sono assai applaudite.

Poscia il sig. maestro Eugenio Chiaradia, ricorda l'alto significato della cerimonia. Il suo discorso forbito e patriottico si chiude col felice augurio che la Scuola continui ad essere palestra di grandi insegnamenti morali e civili, ed il fanciullo attingga quegli esempi di forza, di amore, di virtù che formano la mèta di un cuore italiano.

Lunghi battimani accolgono la fine del discorso.

Segue un canto delle scolaresche; indi l'anziano di queste scuole, sig. maestro Augusto Chiaradia, così dice:

« Un vivo ringraziamento devo tributare (a nome pure delle colleghe) all'Ill.mo Sig. Sindaco, all'Amministrazione Comunale, alla signora presidentessa del Patronato scolastico e madrina della bandiera, al Presidente della Società Operaia di Caneva, alla Rappresentanza del Fascio di Combattimento, a tutti i cittadini qui convenuti per rendere più bella la cerimonia della consegna del tricolore a queste scuole.

Mi permetto di dire brevi parole sul significato di questa festa, di ricordare la grandezza della bandiera a queste giovani esistenze dischiuse alla primavera della vita, sulle quali si rivolgono le cure più assidue della famiglia, l'occhio amoroso della Patria, risorta a nuovo splendore di gloria, a più lusinghiero avvenire di speranze, di lavoro, di prosperità.

Ragazzi! Parlo a voi innanzi all'emblema caro a tutti gli italiani, innanzi a questo simbolo augusto e splendido della Patria, delle sue glorie, dei suoi martiri!

Oggi gioite, o buoni, diligenti scolaretti di Sarone; scorgo negli occhi espressivi l'allegria dei vostri cuori, rilevo dal portamento fiero la bellezza di questa festa, che è vostra, dei bimbi d'Italia. Ed avete ragione di essere lieti, di salutare il vessillo col dolce sorriso sulle labbra, col canto di inni patriottici, con lo slancio della vostra gioventù.

Sventoli il sacro tricolore; da esso trae quella forza irresistibile che non conosce ostacoli, ma tutto travolge ed abbatte, il bravo soldato italiano; il naufrago attinge nuova vigoria contro le ingorde acque del mare; l'emigrante trova protezione e conforto; gli eroi rassegnazione ed olocausto per un ideale sublime.

Ammirate i suoi colori spiegati al vento che sono i bei colori del nostro paese:

Il bianco delle Alpi nevose — il verde delle valli e del piano — la fiamma dei vulcani.

Vi ricordi l'epopea della nostra Italia, madre adorata e grande, purificata dal sangue di tanti eroi, immortalata dal sacrificio generoso di una lunga, invitta schiera di martiri del nostro Risorgimento, della nostra unità nazionale!

Mentre, in questi giorni, mani pietose si apprestano, con slancio commovente, ad adornare di lauro, di mirto, di fiori odorosi le tombe degli indimenticabili fratelli, mentre ovunque si eternano nel marmo i loro nomi, le loro gesta eroiche, mandate anche voi un saluto di affetto, di perenne riconoscenza alla loro memoria.

Fanciulli! Amate questo tricolore, oggi e domani, quando sarete adulti, quando sarete uomini; nei campi e nelle officine, in patria ed all'estero, nelle ore faticose del travaglio, nei dolci, ristoratori momenti del riposo.

Echeggino sempre dalle vostre labbra i nomi della Patria e dell'amato Sovrano; sia sempre vivo in voi l'affetto per questo simbolo; crescete rispettosi, obbedienti, studiosi; grandi nel cuore, generosi nelle azioni, per essere l'onore della famiglia, il vanto del paese, l'orgoglio di quest'Italia sogno di tanti poeti, quadro maestoso di tanti pittori, sulla di un popolo laborioso, grande, civile ».

Scoppiano calorosi applausi da parte di tutti i presenti.

Le scolaresche cantano poi vari inni patriottici, intercalati da recite di poesie da parte di alcuni scolari.

La bella festa si chiuse con lo sfilamento delle scolaresche dinanzi alle Autorità, lasciando in tutti un caro, gradito ricordo.

SACILE

Ladri in fuga

30. Questa notte i ladri penetrarono da una finestra nel negozio coloniali Luigi Citron e Schiavi, ma la guardia notturna se ne accorse e avvertì i proprietari. I malandrini si accorsero e tosto fuggirono portando però con sè quasi tre mila lire di merce. Fuggendo spararono alcuni colpi di rivoltella cui il guardiano rispose: sembra che uno dei ladri sia rimasto ferito.

PORDENONE

L'opera del Comitato Pro Infanzia

Abbiamo sott'occhio la interessante relaziona che il benemerito comitato «Pro Infanzia» diramò in questi giorni sull'opera propria. Come è noto, fu in una seduta del maggio 1903 che il Consiglio della società operaia, su proposta ed iniziativa del suo presidente cav. Francesco Asquini, deliberò la costituzione del «Pro Infanzia di Pordenone» allo scopo di studiare e provvedere a tutte quelle forme di assistenza ai fanciulli poveri e malati, onde riscattarne la salute malferma, risparmiando l'infelicità ad essi, ed attenuando il danno sociale che deriva da esistenze tribolate.

Da allora, sempre sotto la guida amorosissima ed illuminata del cav. Francesco Asquini, il «Pro Infanzia» venne sviluppando un'azione sempre più intensa a favore dei piccoli sofferenti: e ciò, mediante il concorso largo e continuo della beneficenza pubblica; onde il Comitato può con piena verità scrivere: «Sono trascorsi vent'anni dall'inizio dell'opera nostra, opera modesta, ma fervida e non lieve: lo possiamo affermare con legittimo orgoglio e con intima soddisfazione, perchè il merito (se merito può dirsi compiere il proprio dovere) è della cittadinanza pordenonese che immediatamente comprendendo la santità della causa ci ha dato un appoggio costante, illuminato, spontaneo e talvolta generoso».

L'attività del Comitato ha dovuto cessare, come ogni altra, con Caporetto, e venne ripresa con maggiore intensità anche in considerazione dei più urgenti bisogni creati dalla guerra e dalla occupazione nemica, nella primavera 1919. Continuò negli anni successivi con sviluppo sempre maggiore l'aiuto validissimo della Commissione veneziana a favore delle popolazioni delle terre invase, prima, e dell'Unione veneta di medicina sociale poi, e sempre per il rinnovato fervoroso soccorso dei cittadini.

Bastino i dati riassuntivi seguenti, per provare il gran bene promanato dalla pietosa istituzione.

1919. — Cura marina all'Ospizio veneto, 29 tra bambini e bambine, dei quali 11 orfani di guerra. Inoltre furono sussidiati per cura marina, altri 14 fanciulli superiori ai 12 anni, si distribuirono 2200 barattoli di latte condensato a 157 bambini e fornite di medicinali ricostituenti 26 bambine.

1920. — Cura marina: a Porto Santo Stefano 20, all'Ospizio veneto 58 — mandati al monte od a stazioni climatiche 52: totale 130, dei quali 37 orfani di guerra. Inoltre, furono distribuiti 1150 barattoli di latte condensato a 129 bambini e fornite di medicinali ricostituenti 12 bambine.

1921. — Mandati al mare 102, al m. 24: totale 126, dei quali 30 orfani di guerra e 5 figli di mutilati. Per cura antitubercolotica, furono mandati all'Ospizio di Farra Sabina 2 orfani di guerra, rimasti degenti per oltre un anno. Ad altri 8 bambini si passarono ricostituenti.

1922. — Al mare 73, ai monti (Poffabro e Frattis) 70: totale 143, dei quali 33 orfani di guerra e 3 figli di mutilati, oltre all'ave r sussidiato 15 ragazze superiori ai 12 anni di età.

Questo bilancio sommario è tale da far esclamare: benedetto il Pro Infanzia! benedetti tutti coloro che gli dedicano la loro attività fervente! benedetti coloro che contribuiscono alla sua santa opera!

Credo riportare, in chiusa di questi cenni, i seguenti periodi del resoconto:

«Negli anni decorsi i nostri bambini furono accolti nella Colonia Marina di Porto S. Stefano (Grosseto) e in quella alpina nostra di Poffabro presieduta dall'egregio cav. dott. Angelo Fabbro e diretta con tanto amore e intelligenza dalla signora Teresa Fedrigo in De Johannis. Sia dall'una che dall'altra colonia avemmo risultati meravigliosi; molti i guariti tutti notevolmente migliorati.

«L'assistenza all'infanzia che ha assunto una importanza decisiva per l'avvenire della Società e per la grandezza della Patria in questo periodo del dopo guerra, è problema quanto mai urgente che richiede l'interessamento ed il concorso pronto ed efficace di tutti gli uomini di senno e di cuore.

Anche gli operai devono quindi contribuire a quest'opera di redenzione fisica e morale della loro classe e sottoporsi con orgoglio a qualche sacrificio per concorrere nella misura maggiore possibile, come devono compiere il loro dovere lo Stato anzitutto, la Provincia, il Comune, gli enti, le società e i cittadini tutti in ragione della loro possibilità economica».

Il comitato è composto (e ve ne mando i nomi a titolo d'onore) come segue: cav. Francesco Asquini, presidente, dott. Luigi Andres, cav. Brusadin Antonio, dott. Amilcare Cavizel, dott. cav. Ernesto Cossetti, dott. Libero Furlanetto, dott. Calogero Frangipane, avv. Antonio Locatelli, Gino Rosso, dott. Giovanni Vaselli, Andrea Valerio, segretario.

Le oblazioni si ricevono alla Società Op. e dai componenti il Comitato.

Cospicua beneficenza della Coop. ex Combattenti

Come negli anni precedenti la cooperativa ex combattenti ha offerto con una nobilissima gentile lettera lire 5000 al Pro Infanzia perchè vengano inviati alla cura marina ed alpina i bimbi poveri con particolare riguardo per gli orfani di guerra.

L'atto filantropico squisito, della Cooperativa, va segnalato a titolo di alta benemerenza.

Commemorazione Manzoniana

Al Circolo Familiare sala superiore del Teatro Licinio, il chiarissimo prof. dott. Giuseppe Mattioli, lunedì p. v. alle ore 21 commemorerà Manzoni.

Il «Barbiere di Siviglia»

Questa sera al Licinio, avremo la prima dell'eccezionalissimo «Barbiere» col celebre Stracciari. Direttore Mario Mascagni. La prenotazione dei posti è assai forte.

Ed il fabbricato postale?

Il nuovo fabbricato delle Poste si costruisce o no?

Il ministero giorni fa scriveva alla locale direzione delle Poste, quando gli uffici potevano venire trasferiti nel nuovo palazzo! E dice che i lavori ancora non sono iniziati!

E' risaputo quanto si renda necessario di dare a questi importanti uffici una sede che risponda alle esigenze del servizio; perciò a chi di dovere occuparsi dell'argomento attivamente energicamente ed efficacemente.

COLLOREDO DI MONTALBANO

Due arresti per un supposto infanticidio

I carabinieri di S. Daniele, hanno tratto in arresto certa Pia Sabbadini, accusata di infanticidio, e il di lei fratello Sisto, per complicità nel seppellimento del feto.

Il Sisto, dapprima confessò di aver aiutato la sorella a nascondere il feto, poi si rese negativo. Egli gode in paese la stima generale, ed è ben voluto.

Il suo arresto ha prodotto una dolorosa impressione.

La Pia Sabbadini affermò invece d'aver abortito un mese fa, un feto di quattro mesi, che rinchiuse poi in una scatola di cartone, e fece sotterrare dal fratello Sisto, vicino al cimitero di Cappacco.

I carabinieri, portatisi in detto luogo, scavarono senza però trovare nulla. La terra scavata fu chiusa in due sacchi suggellati, e tenuta a disposizione dell'autorità affinchè attraverso l'esame scientifico, venga accertato o meno il supposto dissolvimento del feto.

TOLMEZZO

Una importante riunione per i telefoni carnici

(31) Ieri nel pomeriggio, nei locali della Sottoprefettura, presente il vice prefetto cav. Nicolotti, seguì una importante riunione fra i rappresentanti della Società Alto Veneto: co. Cattaneo e rag. Vico Marpillero, e la Commissione nominata dai Comuni e composta dai signori avv. Marpillero, dott. Mussinanno, Luigi Tonini, De Antonio, Antonio Barbacetto e Girolamo Moro.

Scopo dell'adunanza fu quello di trovare una soluzione per i telefoni.

I rappresentanti dei Comuni protestarono vivacemente perchè alla distanza di quattro anni, la nostra regione sia sprovvista del telefono.

Ne seguì una discussione movimentata, che durò ben tre ore.

Infine il co. Cattaneo faceva delle proposte concrete, che la Commissione si riserbava di esaminare e di presentare ai Consigli comunali del Consorzio.

I funerali del tenente Mascarini

Ieri sera seguirono i funerali del tenente Mascarini dell'8. alpini, ucciso dall'amante a Caneva.

Vi intervennero tutti gli ufficiali del presidio e il comandante del battaglione, i fascisti e gli ex combattenti con bandiere.

Numerose corone di fiori erano portate a mano. La bara era inoltre seguita da lungo stuolo di cittadini.

La maestra Ormas degente all'Ospedale, continua a migliorare.

S. VITO AL TAGL.

L'orario dei negozi

In una riunione di esercenti è stato stabilito il seguente orario: Dal 1. Aprile al 30 settembre apertura ore 7 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.30.

Dal 1. Ottobre al 31 marzo dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 19.

Venne stabilito di punire i trasgressori con multe che variano da lire 10 a 100 da erogarsi a qualche istituto di beneficenza.

I barbieri stabilirono il seguente orario di lavoro:

Dal 1 aprile al 31 ottobre, giorni feriali dalle ore 7.30 alle 12 e dalle 14 alle 20.30. La domenica dalle ore 6 alle 17.

Dal 1. novembre a 31 marzo, giorni feriali dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 20. La domenica dalle ore 7 alle 17.

Tendini lesi

All'ospedale è stato accolto il facchino Giovanni Miconi di anni 16, accidentalmente si era ferito alla mano destra, ledendone i tendini. Guarirà in 35 giorni.

Incendio ai Rizzi

Ieri nel pomeriggio un incendio si sviluppò ai Rizzi in un modesto laboratorio di falegname, in una casetta a due piani, abitata da Quinto Casarsa e di proprietà di Maria Tippel da Cerneglons.

Accorsero prontamente i pompieri, salvando i mobili. Andò distrutto il laboratorio e parte del soffitto e pavimento che divideva i due piani.

Il danno è di circa 6 mila lire. le cause accidentali.

Decesso

Iersera è spirato all'Ospedale il sig. Enrico Lugo di anni 46, impiegato all'Ospedale Civile da oltre vent'anni.

L'estinto, impiegato zelante ed ottimo padre e marito, lascia largo rimpianto nel Pio Luogo e, affranti dal dolore, la moglie e quattro figli.

Ad essi le più sentite condoglianze.

Cronaca Cittadina

Una solenne cerimonia in Castello nel giorno dello Statuto

Domenica prossima a ore 11 il sindaco distribuirà e 166 orfani di guerra del comune il distintivo d'onore istituito per i figli dei caduti in combattimento nella guerra vittoriosa; e consegnerà diplomi d'onore e croci di guerra a famiglie di caduti e ad ex combattenti.

La solenne cerimonia — cui sono invitate autorità e rappresentanze — seguirà nel salone del Castello.

Le Rappresentanze sono pregate di intervenire con bandiera.

Echi del giuramento dei cannonieri

Abbiamo dato ieri ampia relazione del solenne giuramento delle reclute della classe 1923 appartenenti al 5. regg. Artiglieria Pes. Campale.

La cerimonia ebbe un seguito nel pomeriggio, alle 16. Alla presenza di numerosi invitati, le reclute eseguirono nel cortile della caserma giuochi ginnastici e, mercè il paziente insegnamento del ten. Piccirilli, seppero farsi vivamente applaudire.

Riuscirono molto interessanti le gare di tiro alla fune e la salita all'albero della cuccagna.

Dopo i piacevoli esercizi dei bravi cannonieri gli invitati passarono nelle eleganti sale del Circolo ufficiali del reggimento, ove seguì un animatissimo trattenimento danzante.

L'assemblea dell'Unione Tabaccai

Ieri alle 15.30 seguì all'albergo al Telegrafo l'assemblea dell'Unione Tabaccai.

Fu data relazione dalle pratiche circa la sospensione del pagamento del canone 1918-1919 e, per il monopolio dei cerini che viene a cessare, nominata una Commissione per la trasformazione dell'Unione Tabaccai in cooperativa affine di mantenere dei vantaggi alla classe; ciò ugualmente per le corte da gioco Govetto, ma senza impegnativa. La relazione finanziaria e la nomina delle cariche sociali furono approvate all'unanimità.

La proposta di adesione dell'Unione Tabaccai al Sindacato Naz. Fascista, su ordine del giorno presentato da Ferrari, fu respinta da tutti i presenti eccetto uno.

Nuove riduzioni ferrov. per Roma

In considerazione del successo ottenuto dalla prima mostra Romana, il governo ha concesso la proroga delle eccezionali riduzioni ferroviarie per i viaggi di andata e ritorno da ogni stazione del Regno per Roma.

Ciascun viaggiatore potrà ottenere la riduzione, a semplice richiesta da tutte le stazioni e da tutte le agenzie della rete. Il biglietto di andata e ritorno dà anche diritto alla visita della Mostra, ed a fermate intermedie; ed è valido trenta giorni da quello di partenza per i viaggiatori provenienti dal confine e quindici giorni per quelli provenienti dall'interno.

Circolo Familiare

Sabato sera, 2 giugno, alle ore 21.30 nelle sale del Circolo si avrà una riunione danzante, alla quale sono invitati tutti i soci.

Un artistico lavoro della Scuola Mosaicisti di Spilimbergo

Abbiamo scritto ieri della grandiosa fontana decorativa elaborata per il parco della Mostra di Monza su concezione e disegno dell'illustre architetto prof. comm. D'Aronco.

Oggi, abbiamo ammirato, esposto sotto la loggia municipale, il lavoro ornamentale in mosaico che andrà ad ornare la fontana per servire da sfondo ad uno strato d'acqua.

Il mosaico, di forma circolare, fu ideato con molta genialità dall'architetto prof. Enrico Miani; rappresenta un groviglio d'alghe e, in uno sfondo d'acqua, rane, salamandre e pesciolini da vasca, ritratti con naturalezza di movenze. L'esecuzione del lavoro che si svolse in un solo mese con la partecipazione di 35 allievi della Scuola Mosaicisti del Friuli con sede a Spilimbergo, è lodevolissima e fa veramente onore al valente prof. Zuzzi direttore ed al suo assistente sig. Avon, che con tanto amore e competenza hanno saputo far fiorire la già rinomata Scuola.

La sciagura di stamane in Ferriera. Un operaio colpito alla carotide da un ferro rovente

Questa mattina, appena iniziato il fervore quotidiano del lavoro alla Ferriera, è accaduta una gravissima disgrazia che per poco non costò immediatamente la vita ad un operaio, certo Alfredo Fabbro, di anni 31, abitante in via Marsala 27.

Egli accudiva alla consueta occupazione, quando un pezzo di ferro rovente malauguratamente gli saltò al collo, ferendolo in modo orrendo. Il poveretto emise un grido di dolore che fece accorrere i compagni. Dalla ferita sgorgava a fiotti il sangue, inzuppando le vesti e dilagando a terra; era stata aperta la carotide ed il sangue usciva copioso. Perdere qualche minuto era la morte dell'operaio, e perciò i compagni lo adagiarono prontamente su di un carello, trasportandolo lestamente all'Ospedale. Il medico di guardia ha accolto il ferito poco dopo le 7, emettendo prognosi riservata per decisioni ai vasi carotidei.

NOTTURNA CADUTA DALLA MOTOCICLETTA

All'una stanotte squilla il campanello del telefono alla caserma dei pompieri: «Pronto»?

«Qui, in fondo al viale Venezia, c'è un morto in un fosso!» — «E allora non occorre l'autoambulanza...» — «Sì, è quasi morto; è caduto dalla motocicletta. Venite subito, se no potete fare a meno!».

Immediatamente l'autoambulanza parte a gran velocità. Presso la centrale elettrica i pompieri trovano il motociclista, lo raccolgono e lo trasportano all'ospedale. Egli è Luigi Marchetti di anni 22, argentiere, abitante in via Pellicerie 9. Ritornava da Milano e si era fermato presso la Rotonda per mettere un po' di benzina nel serbatoio. Riprendendo la corsa, per un improvviso scarto della macchina, precipitò nel fosso. Ma per fortuna, non è nè morto, nè quasi morto. Si tratta solo di contusioni ed escoriazioni multiple giudicate guaribili in 15 giorni.

...ficenza a mezzo della "Patria"

...ADIGLIONE TULLIO. — In morte Cesira Zagolin Conti: Caterina Volpe 10, Regina Trenca 10, famiglia Pi... ...i Arturo 10, Nonino Luigi 5, Gino ...allero 10 — di Umberto Comuzzi: Luigi Zanon 50.

...FICIO BAMBIN GESU'. — In ...te di Cesira Zagolin Conti: Serafina ...allero ved. Gnudio 10.

...STITUTO TOMADINI. — In morte Cesira Zagolin Conti: Bice Cavallero 10.

...UTILATI SEZIONE UDINE. — In ...te di Cesira Zagolin Conti: Ditta ...evi e figli 10.

...I COMUNICATI

CASSA DI MATERNITA'

L'Ufficio Provinciale del Lavoro, ri...da a tutti i datori di lavoro che hanno ...proprie dipendenze personale fem...ile soggetto alla legge sul lavoro delle ...ne e dei fanciulli compreso nell'età fra ...e i 50 anni che, a sensi del Regio De...to-Legge 11 gennaio 1923 n. 237, a de...rere da quest'anno e fino a nuova di...sizione, ma non oltre il 31 dicembre ...6, il contributo annuale obbligatorio ...versarsi alla Cassa Nazionale di Ma...ità è stabilito nella misura di lire set...di cui tre a carico dell'operaia e lire ...tro a carico dell'imprenditore o indu...ale.

...ino a nuova disposizione e non oltre ...dicembre 1926, le assicurate avranno ...tto, in caso di parto o di aborto non ...curato, al solito sussidio di lire cento. ...i ricorda che i versamenti dei contri... di assicurazione dovranno essere ef...eati normalmente presso gli Uffici ...ali o gli altri uffici incaricati entro il ...e di marzo di ciascun anno per tutte ...operaie occupate nel detto mese. Qua... un'operaia venga licenziata nel pe...o dal 1. gennaio al giorno del paga...to dei contributi, l'industriale o im...ditore provvederà per il pagamento ...contributo relativo all'operaia licenzia...prima che le sia riconsegnato il libret...di lavoro. Per le operaie assunte al la...o dopo che fu eseguito l'annuale paga...nto dei contributi e per le quali non sia ...o ancora versato il rispettivo contri...o e per quelle che raggiungano il 15. ...o di età nel corso dell'anno, l'obbligo ...pagamento del contributo sorge al ...mento della nuova assunzione o il gior...stesso del compimento del 15. anno di ...ed il versamento del contributo deve ...ere eseguito non oltre il settimo giorno.

La Società Veterani e Reduci

...la occasione dello Statuto, farà u... distribuzione in danaro ai Vetera... bisognosi soci e non soci ed alle ...ove di soci, nei locali dell'Asso...zione (Piazza Ospedale) dalle 9 ... 11 di sabato 2 giugno.

Agli ammalati, sarà recapitato a ...micilio un sussidio straordinario.

Circolo Ufficiali del Presidio

La Direzione del Circolo ufficiali ...presidio, comunica che domani ...e ore 20.30 in prima convocazio... avrà luogo nella propria sede l'as...mblea ordinaria dei soci per la ...esentazione del bilancio consunti... e relazione dei sindaci. I docu...nti giustificativi sono a disposi...ne dei soci dalle ore 19.30 alle 21 ...ogni giorno.

Domenica prossima nelle ricorren... dello Statuto, nelle Sale del Cir...o, riunione danzante alle ore 22.

CINEMA EDEN

...l bellissimo romanzo del Bourget: ...TTO SI PAGA! ridotto per cinema...grafo e interpretato egregiamente da ...enti artisti, è riescito ottimamente.

Oggi si replicherà con accompagnamen...to d'orchestra.

Le rappresentazioni incominceranno al...le ore 15.

...l locale è provvisto di ventilatori.

CINEMA MODERNO

La grandiosa film di avventure a...mericane attira al Moderno numero...sissimo pubblico, che si diverte im...mensamente alla proiezione di tante ...niali trovate, per l'interess del ...soggetto, per la bellezza della foto...grafia. Mai nessuna film ha ottenuto ...successo di «CORSA AI MILIONI» Questa sera viene proiettata la ...za serie, preceduta dal riassunto ...degli altri episodi.

CINEMA CECCHINI

Oggi dalle 15, «IL TRIONFO DI ...ACISTE», ultimo programma della ...andiosa film: «CABIRIA» di Ga...ele d'Annunzio. Da domani, l'at...issimo incontro pugilistico Ermi... Spalla-Piet Van der Veer.

Da Milano, Torino, Venezia, ecc. ...anno notizie di successi strepitosi ...Prezzi soliti.

Nel mondo degli affari

...n fallimento disastroso

Il Tribunale, con sentenza di ieri, ...dichiarato il fallimento del com...merciante Giulio Arlati di S. Daniele, ...minando giudice delegato l'avv. ...one d'Orlando.

Ha determinato al 14 giugno la ...ima riunione dei creditori; al 25 ...sso mese il termine per la presen...zione dei titoli di credito e al 12 ...glio prossimo la chiusura del pro...sso di verifica.

Il fallimento dell'Arlati, avvenuto ...richiesta di una ditta creditrice di ...ilano, è disastroso per i creditori. ...scorso Aprile, egli aveva tentato ...accomodamento extragiudiziale ...lla base del 15 per cento presen...ndo un bilancio nei seguenti estre...i: attivo (denaro in cassa, merci e ...obili di negozio) lire 38 mila, pas...vo lire 200 mila, delle quali 15 mi... per debiti privilegiati.

Errore di nome

Eg. Direttore, — Nel numero d'og..., mercoledì, leggo che la Società ...nonima Alleanza Cooperativa Friu...na nell'assemblea Generale ordi...aria ha nominato liquidatori il prof. ...no Cella e rag. «Giacinto D'An...rea». Evidentemente trattasi di un ...rrore di stampa, perchè i liquidatori ...minati sono invece i signori prof. ...no Cella e rag. Giacomo D'Andrea.

ULTIMA ORA

Parlamento nazionale

LA CAMERA HA FIDUCIA NEL GOVERNO

SENATO. — Continuò anche nella seduta di ieri la discussione sul disegno di legge, proposto dal relatore Scialoia, che concerne i decreti legge.

CAMERA. — Seduta interessante. Incomincia con una

VIVA DEPLORAZIONE

del presidente on. De Nicola dell'aggressione patita dall'on. Misuri per il suo discorso alla Camera: «vile aggressione», disse egli, deplorandola non soltanto per la violenza esercitata sulla persona di un deputato, ma anche per la violazione di una delle più sacre guarentigie parlamentari: la libertà di parola, ch'è assicurata a tutti i rappresentanti della Nazione.

Il sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio, on. Acerbo, dichiara che il Governo non può non associarsi alle parole del Presidente della Camera. Assicura che pochi minuti dopo l'aggressione, per intervento personale dell'on. Mussolini, furono fatte disposizioni perchè i colpevoli fossero rintracciati ed arrestati.

UN ISTITUTO DA SOPPRIMERE

Il sottosegretario alle Finanze on. Lissia, rispondendo ad una interrogazione dell'on. Cosattini, offre spiegazioni sulle difficoltà che ha incontrato l'Istituto piantato nel 1920 a Wiesbaden per la restituzione delle cose depredate dai germanici; tanto che si è pensato di ricorrere ad accordi *à forfait* con la Germania. Non appena questi accordi saranno conclusi, l'Istituto di Wiesbaden sarà soppresso.

Cosattini crede che si potrebbe sopprimere in qualunque momento, stante la ormai provata sua inutilità, risparmiando così una bella somma spesa senza scopo.

L'ESERCIZIO PROVVISORIO APPROVATO

Si riprende poi la discussione dell'esercizio provvisorio.

Dopo un discorso dell'on. Longinotti, popolare, il quale, darà voto favorevole alle richieste del Governo, parla il ministro delle finanze on. De Stefani, il quale dichiara che, anche dopo sentite le critiche di questi giorni alla Camera, nulla ha da mutare al suo discorso di Milano. Difende il proprio operato, e circa il risarcimento dei danni di guerra, conferma che, col sistema escogitato della emissione delle obbligazioni, si avrà un vantaggio di circa un miliardo. Conchide, dicendo che la situazione può essere affrontata con assoluta fiducia purchè la nazione continui nel suo fecondo e ordinato lavoro. L'opera del Governo è appena iniziata, ma esso può con sicura coscienza affermare di aver mantenuto le sue promesse e di avere meritato la fiducia della Camera e della Nazione. *(Vivi applausi, moltissime congratulazioni)*.

Votata la chiusura, segue lo svolgimento di parecchi ordini del giorno e di talune dichiarazioni di voto. Momigliano socialista, Conti, repubblicano, si fanno rumoreggiare dalla Camera: l'ultimo, specialmente, con la sua affermazione che l'illusione della monarchia fascista si è infranta, così che, quando si vide che la camicia nera scottava, si è mostrato il desiderio di smetterla. *(Interruzioni del presidente on. Mussolini)*.

CONTI. — Non ho alluso al Capo del Governo, ma al Capo dello Stato.... *(Severo richiamo del presidente della Camera on. De Nicola, che protesta contro le parole dell'oratore. I ministri e moltissimi deputati sorgono in piedi gridando: «Viva il Re!» fra gli applausi prolungati da molti banchi)*.

Dei vari ordini del giorno presentati, il governo accetta quello dell'on. Renda che dice: «La Camera conferma la sua fiducia nel Governo e passa alla discussione degli articoli».

Tutti gli ordini del giorno sono ritirati, meno dodici (comprendendovi quello dell'on. Renda). Gli undici non accettati dal Governo sono respinti: quello dell'on. Renda è votato per appello nominale, e ottiene 238 voti a favore contro 83.

Il disegno di legge per l'esercizio provvisorio fino al 30 giugno 1924 è quindi approvato anche a scrutinio segreto, con voti favorevoli 188 contro 62.

***

Votarono, del nostro collegio, in favore del Ministero: Biavaschi, Ciriani, Cristofori, Fantoni e Gasparotto. — Votarono contro: Basso, Cosattini, Ellero e Piemonte. Erano assenti Girardini, Selmi, Tovini e Zaniboni. Dei deputati del collegio di Gorizia non era presente che Tuntar, il quale votò contro.

Il caso Misuri

La punizione dell'on. Giorgini

ROMA, 3. — Il comm. Cesare Rossi, capo ufficio stampa al Ministero dell'Interno, ha fatto, a proposito dell'incidente Misuri, alcune dichiarazioni ai giornalisti.

Egli, fra altro, ha detto:

«Quello dell'on. Misuri è un po' il sistema in voga da qualche tempo: il sistema di coloro che, incapaci o impotenti ad attaccare il capo potentissimo del fascismo, preferiscono prendersela con i suoi collaboratori più vicini. La verità è che le principali critiche del discorso Misuri colpiscono la sostanza delle idee e dell'azione del Presidente del Consiglio.

Il comm. Rosis ha trovato poi inconcepibile il fatto che alcuni deputati fascisti si siano, dopo il discorso, congratulati con l'on. Misuri.

Per essi provvederà la Giunta Esecutiva. Io prevedo che non potrà non deplorare severamente coloro i quali, investiti della fiducia del partito per cariche militari e politiche (cito ad esempio l'on. Paolucci caporale d'onore) non sono riusciti ad imporsi un minimo di riserbo. Il caso del sottosegretario di Stato all'Agricoltura, on. Gorgini, è anche più grave. Ritengo che il Presidente del Consiglio, salvo giustificazioni che annullino il gesto di ieri, non possa assolutamente, per intuitive ragioni, tollerarne l'ulteriore permanenza nel Gabinetto.

***

A proposito poi dell'incidente toccato all'on. Misuri, il comm. Rossi disse che l'unico che non ha ragione di protestare, è proprio l'on. Misuri, che per conto suo ha sempre predicato ed esercitato, dentro e fuori di Montecitorio, contro gli avversari sistemi di violenza come quello di cui è stato vittima.

Una lettera sull' incidente

Il segretario dell'on. Misuri ha portato ai giornali la seguente lettera:

«Ill.mo Sig. Direttore. Tanto nel comunicato della regia Questura, che nei resoconto pubblicato nei giornali del mattito, riflettente l'incidente occorsomi ieri sera, sono riferite non poche inesattezze. Non vi è che una persone del fatto: quella da me dettata stanotte al Procuratore del Re, che è la seguente: Alle ore 22, circa, dopo essermi temporaneamente accomiatato dai signore Giuseppe Benedetti-Michelangeli e Pisani, mi diressi per il Corso Umberto e quindi per il vicolo dello Sdrucciolo (tra palazzo Chigi e il Credito Italiano) alla volta della posta della Camera. Per una necessità corporale, mi fermai ad uno degli orinatoi del Vicolo e, stando in quella ovvia posizione, impacciato, dal di dietro, proditoriamente, mi venne vibrato, da non so chi, un colpo di mazza alla regione parietale destra. Mezzo tramortito dal colpo, mi fu impossibile reagire: vidi confusamente tre ombre umane che continuavano a vibrarmi colpi di bastone al capo ed in altre parti del corpo, oltre a gratificarmi di un morso all'avambraccio destro e di una scalfittura di pugnale alla mano sinistra. Istintivamente devo aver gridato, e sono accorsi in conseguenza i carabinieri di guardia a palazzo Montecitorio. Il resto è noto. Non fu scambiata sillaba fra me ed i miei sconosciuti assalitori. La scena si svolse senza testimoni, se si eccettuino le persone che trovavansi negli orinatoi in parola e credo si siano dileguate subito.

Dev.mo *Alfredo Misuri.*

Audacissimo furto di gioielli nel cuore di Milano

MILANO, 30. — Stamane verso le ore 10, la commessa dell'oreficeria Mancadori e Colombo, che ha sede nella centralissima via San Vittore al Teatro, accompagnata dai fattorini della ditta, ritornava dalla banca Wonviller, dove aveva ritirato due valigette contenenti gioielli e denaro per un valore di circa un milione e mezzo, valigette che tutte le sere venivano depositate presso la Banca.

Quando giunse sul portone della casa dove risiede la ditta, veniva aggredita da quattro sconosciuti armati, che si trovavano presso il portone, in attesa. Gli individui, dopo avere atterrato i due commessi, si impadronivano delle preziose valigette e, saliti su una automobile, si dileguarono per via Dante e Foro Bonaparte, inseguiti in vao da alcuni animosi cittadini e dai vigili urbani, i quali, allo scopo di raggiungerli erano saliti su automobili, lanciandosi sulle loro traccie. Ma l'inseguimento fu vano perchè l'automobile coi ladri e le preziose valigette riuscirono a dileguarsi.

La questura ha iniziato febbrili indagini.

Da Gardone a Lione

Il volo di d'Annunzio

PARIGI, 31 — Gabriele d'Annunzio, partito da Gardone in aeroplano accompagnato da numerosi apparecchi è giunto all'aerodromo di Lione.

Quattrocento morti pea un terremoto

ALABAD, 30. — *Sei villaggi sono stati distrutti dal terremoto nella notte dal 25 al 26.*

Vi sono quattrocento vittime.

Gravi inondazioni nel Biellese

BIELLA, 31 — Le pioggie torrenzial iche da tre giorni imperversano nella regione, hanno fatto ingrossare tutti i torrenti che hanno straripato in più punti, causando danni ingenti alla campaga, alle strade, ai ponti e agli stabilimenti industriali. Quindici metri della strada provinciale da Guittengo e Bisazza sono stati asportati dalla violenza delle acque del torrente Cervo. A Piè di cavallo, un ponte è stato molto danneggiato con l'asportazione di una spalla: a Chivazza, lo stabilimento industriale laniero è stato invaso dalle acque che hanno straripato e fatto crollare metà di un capannone, asportando materiali e macchine. L'Alvo è pure in piena e minaccia seriamente alcuni stabilimenti che sono sulla sua sponda, tra cui uno che fu seriamente danneggiato nello scorso anno. Finora non si hanno a deplorare vittime. Iltempo nel pomeriggio di ieri si è rimesso al bello.

I disastri ferroviari

LONDRA, 31 — L'espresso Chita-Vladivostok è deragliato sul ponte del fiume Kuengu, sfondando i parapetti e precipitando nel fiume da una altezza di circa 20 metri. Si contano 40 morti e una trentina di feriti più o meno gravi. Finora sono stati ritrovati i cadeveri di soli 26 viaggiatori.

Un'automobile contro una locomotiva

BERNA, 31 — Presso Locarno, un'automobile militare si è scontrata con una locomotiva elettrica, la quale, pe rl'urto si è rovesciata, cadendo nel fiume. Quattro ferrovieri sono rimasti uccisi.

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 820 a 830; Belgio da 119 a 121; Francia da 139.25 a 139.75; Londra da 97.75 a 98; Nuova York da 21.05 a 21.20; Svizzera da 347 a 380; Berlino da 0.0325 a 0.0360; Bucarest da 11.25 a 11.75; Praga da 62.75 a 63.25; Ungheria da 0.37 e mezzo a 0.42 e mezzo; Vienna 0.0290 a 0.0310; Zagabria da 23.90 a 24.10.

Rendita 79.75; consolidato 5 p. c. 87.75.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Parigi 138.80; Svizzera 382.25; Londra 97.85; New York 21.30; Germania 0.0303; Bucarest 11; Belgio 119.75; Spagna 322; Vienna 0.029; Praga 63.15; Budapest 0.40.

Rendita 79.70, consolidato 88.

Cronaca Sportiva

Le gare di scherma a Roma

ROMA, 30 — Questa mattina nei locali del palazzo dell'Esposizione in via Nazionale, sono continuate le gare federali di scherma. L'esito è stato il seguente: Campionato di spada: 1. Nenzi, 2. Negri della Società Ginnastica Roma, 3. Paleologo del l'Audace Club, 4. Sante Ponte della Sala Musdace, — Campionato 2. categoria sciabola: 1. Folchi della soc. Ginn. Roma, 2. Pacchiotto dell'Audace Club, 3. Baldini e 4. Fisauli del Circolo Cultura fisica.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE PENALE

Assolto da una grave accusa

Francesco Gervasi fu Giuseppe di anni 48, di Nimis, è imputato di aver commesso atti innominabili su una bambina dodicenne. Il processo si svolge a porte chiuse.

Il P. M. chiede che l'imputato venga condannato a 18 mesi di reclusione; ma, dopo l'efficace difesa dell'avv. Gomirato, il Tribunale pronuncia sentenza assolutoria.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente responsabile

La moglie, i figli, il fratello, sorella, parenti con l'animo straziato annunziano la morte del loro diletto

ENRICO LUGO

avvenuta ieri 30 corrente.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 5 pomeridiane, partendo dal Civico Ospedale.

Il Consiglio d'amministrazione dell'Ospedale Civile di Udine ha il dolore di partecipare il decesso del proprio impiegato

ENRICO LUGO

avvenuto ieri alle ore 17.

I funerali seguiranno oggi, giovedì 31 corr. alle ore 17, partendo dall'Ospedale Civile.

Udine, 31 Maggio 1923.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo parole 20)

SMARRIMENTO

PORTAFOGLIO contenente documenti e danaro smarrito ieri, nel percorso Porta Aquileia, Stazione Ferroviaria. Mancia competente riportandolo in via Aquileia 120.

Offerte d'impiego

ACCREDITATA Agenzia di Assicurazioni tutti i rami cerca abili produttori. Indirizzare corrispondenza alla Cassetta 1185 Unione Pubblicità. Udine.

FITTI

AFFITTASI subito locale uso magazzino o negozio in Piazza Venerio. Rivolgersi Via Savorgnana, 11.

AFFITTASI bella stanza centralissima a persona distinta. Rivolgersi Unione Pubblicità. Udine.

2, 3 o 4 stanze ammobigliate o no cercansi per subito uso ufficio. Scrivere con prezzo ed indirizzo esatto al Giornale.

COMMERCIALI

COPISTERIA Remington eseguisce diligentemente qualunque lavoro copiatura. Massima sollecitudine e segretezza. Prezzi modici. Via Palladio, 25. Udine.

CAMPAGNE libere a S. Martino, campagna a mezzadria, campagne in affitto, da vendere a prezzi convenientissimi nei dintorni di Treviso. Rivolgers: rag. Alberto Stella, Bar Centrale, Treviso.

MOBILI a prezzi convenientissimi. Angelo Ferrario, via Teobaldo Ciconi, 2 (interno Magazzeni Leschovich) Udine.

CARBONI, grandi depositi primarie marche per qualsiasi industria. Società A. G. L. Chierini. Trieste. Rappresentante Ellero Cambiovalute Piazza V. E. Udine. Tel. 2-78.

VENDO subito miglior offerente, per imminente partenza, grammofono Columbia 25 dischi, comò, orologio americano, divano, 6 sedie tappezzate, tavolino, due colonnine. Meli Albergo Commercio, Camera 18.

TEATRO SOCIALE

UDINE

Martedì 5 Mercoledì 6 Giugno alle ore 21

ANNA FOUGEZ

La diva dell'Arte muta

CON LA SUA COMPAGNIA

Reduce dai grandi teatri Europei

Spettacolo eccezionale

e per famiglie

Grande avvenimento artistico

La vendita dei palchi e poltrone è già cominciata **al botteghino del teatro**